



DATA: **14/03/2017** DATA SCADENZA: Fino a revoca
CODICE TESTO: **D 01508 002 NMIG** CODICE RISORSA: AAA004DOC

OGGETTO: **Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book (IRRBB)**

MACROPROCESSO: RISK MANAGEMENT
PROCESSO: Gestione del rischio tasso di interesse del Banking Book
SEGMENTO DI MERCATO: Non applicabile
(prevalentemente interessato)
RUOLI: Capogruppo - Responsabile di struttura; Capogruppo - Addetto
(prevalentemente interessati)

SERIE/SETTORE/SERVIZIO: 23 / 2 / 1

TESTI ANNULLATI:

PRESA VISIONE: 1 senza formalità

ASSISTENZA DI TIPO
TECNICO/OPERATIVO: n.a.

STRUTTURA EMANANTE: **(2121) AMM. DELEG.**

FIRMA PER APPROVAZIONE CONTENUTI

FIRMA: DATA:

FIRMA: DATA:

FIRMA PER APPROVAZIONE ASPETTI FORMALI

FIRMA: DATA:

FIRMA PER PUBBLICAZIONE

FIRMA: DATA:

INDICE

1 - QUADRO DI SINTESI	2
1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI	2
1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE.....	2
1.3 - DESTINATARI E MODALITA' DI RECEPIMENTO	2
1.4 - DECORRENZA.....	3
1.5 - ELENCO FUNZIONI O RUOLI INTERESSATI	3
2 - ASPETTI GENERALI.....	3
2.1 - DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI TASSO.....	3
2.2 - DEFINIZIONE DELL'IRRBB FRAMEWORK	4
2.3 - IDENTIFICAZIONE DEL BANKING BOOK (PORTAFOGLIO BANCARIO)	4
2.4 - FONTI DI RISCHIO	4
2.5 - VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL RISCHIO	5
2.5.1 - Generalità	5
2.5.2 - Margine di interesse	5
2.5.3 - Valore economico.....	6
2.5.4 - Capitale interno	6
2.5.5 - Impatto di stress su margine prospettico	6
2.5.6 - Modelli.....	7
2.6 - GESTIONE DEL RISCHIO.....	8
2.7 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO	8
2.8 - DEFINIZIONE E PRODUZIONE DEL REPORTING.....	8
3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI GRUPPO	8
3.1 - GENERALITÀ	8
3.2 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO	9
3.3 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO.....	10
3.4 - PARTICOLARITÀ PER SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO E PER LE FILIALI ESTERE DI BANCA MPS	11
4 - ELENCO TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO	11

1 - QUADRO DI SINTESI

1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI

La presente Direttiva definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo (principi e responsabilità) del processo di "Gestione del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book (IRRBB)".

Il processo è svolto in accentrato dalla Capogruppo Banca MPS e, in coerenza con la "Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" [1030D01114](#), prevede di:

- definire il perimetro del Portafoglio Bancario (detto *Banking Book*) e l'impianto complessivo per la gestione del rischio di tasso di interesse del banking book (*IRRBB Framework*);
- definire le fonti di rischio in termini di individuazione dei principali fattori di rischio rilevanti che espongono il Gruppo a dinamiche avverse di rischio tasso di interesse del banking book;
- valutare e misurare il rischio attraverso la definizione e l'aggiornamento dei modelli per la misurazione del rischio e la conseguente valutazione del rischio in ottica attuale, prospettica e in condizioni di stress;
- gestire il rischio in termini di definizione ed aggiornamento della *IRRBB Risk Tolerance* e degli eventuali sconfinamenti rispetto al connesso sistema dei limiti;
- mitigare il rischio in termini di adeguatezza dell'impianto normativo e metodologico costantemente aggiornato;
- definire e produrre un sistema efficiente di comunicazione delle informazioni rilevanti (reporting) tra tutte le funzioni coinvolte nel processo e tra queste e gli organi aziendali.

Le Società del Gruppo, rientranti nel perimetro di applicazione, sono responsabili del corretto rispetto delle regole e del sistema dei limiti definiti dalla Capogruppo.

La presente Direttiva si inserisce nel più ampio quadro normativo disciplinante la gestione dei rischi secondo i principi contenuti nella "Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" [1030D01114](#) ed in coerenza con quanto previsto dalla "Direttiva di Gruppo in materia di Processo interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale" [1030D01308](#) che delinea il quadro di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in condizioni di normale corso degli affari e di stress.

1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

Il documento è stato rivisto nella struttura dei capitoli ed aggiornato per adeguarlo nei contenuti, con riferimento al contesto di normativa esterna di riferimento, e nel modello delle responsabilità, con riferimento alle evoluzioni degli assetti organizzativi e gestionali nel frattempo intercorse.

E' opportuna, pertanto, la rilettura integrale della presente versione del testo.

1.3 - DESTINATARI E MODALITA' DI RECEPIMENTO

La presente Direttiva è rivolta alla Capogruppo Banca MPS, alle Società del Gruppo rientranti nel perimetro del Portafoglio Bancario (MPS Capital Services Banca per le Imprese, MPS Leasing e Factoring, Widiba, Monte Paschi Banque, Banca Monte Paschi Belgio) ed al Consorzio Operativo Gruppo MPS in qualità di Società del Gruppo con compiti di gestione dei sistemi informativi.

Le Società del Gruppo recepiscono la Direttiva, con delibera dei propri organi apicali, adeguando responsabilità, processi e regole interne, in coerenza con le proprie caratteristiche e dimensioni.

Il recepimento deve essere notificato alle seguenti Strutture e Funzioni della Capogruppo:

- Struttura a cui fa capo il riporto societario della singola Società;
- Servizio Rischi di Liquidità e ALM;
- Area Organizzazione.

1.4 - DECORRENZA

Data di pubblicazione.

1.5 - ELENCO FUNZIONI O RUOLI INTERESSATI

Quadro di raccordo tra Funzioni/Ruoli e Strutture/Organi citati nella Direttiva:

Nome Convenzionale Funzione	Struttura Organizzativa
Controllo dei Rischi	BMPS: Direzione Chief Risk Officer
Controllo del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book	BMPS: Area Risk Management - Servizio Rischi di Liquidità e ALM
Gestione dell'Asset & Liability Management (ALM)	BMPS: Area Finanza, Tesoreria e Capital Management - Servizio Governo Strategico del Rischio
Convalida Interna	BMPS: Area Validazione, Monitoraggio e Informativa Istituzionale - Servizio Validazione Sistemi di Rischio
Revisione Interna	BMPS: Area Revisione Specialistica - Servizio Risk Audit
Sistemi Informativi	Consorzio Operativo di Gruppo: Area Applicazioni Governo - Servizio Rischi e Segnalazioni
Controllo del Rischio Locale	Altre Società: Struttura di Società estera /Filiale estera responsabile della misurazione e del monitoraggio del rischio di tasso

2 - ASPETTI GENERALI

2.1 - DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI TASSO

Per **rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB)** si intende il rischio attuale o prospettico di variazioni negative del margine di interesse (e quindi del profitto prospettico di breve periodo) e/o del valore economico del patrimonio netto causate dall'impatto di movimenti delle curve dei tassi d'interesse in presenza di *mismatch* nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e delle passività della banca.

Più in particolare, il rischio di tasso di interesse può essere distinto in:

- rischio di reddito prospettico, ovvero di impatto sul margine di interesse, che deriva dalla differenza nelle scadenze/periodo di ridefinizione del tasso di interesse delle attività e passività della banca;
- rischio di valore economico relativo alla possibilità di subire variazioni negative nei valori attuali di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla banca in seguito a mutamenti inattesi dei tassi di interesse.

La predisposizione di un adeguato sistema di gestione di questo rischio, noto come *IRRBB Framework*, assume pertanto un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità del Gruppo.

2.2 - DEFINIZIONE DELL'IRRBB FRAMEWORK

L'*Interest Rate Risk in the Banking Book (IRRBB) Framework* è l'impianto complessivo per la gestione del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book.

Il *Framework* è inserito nel più ampio quadro normativo della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Direttiva di Gruppo in materia di Processo interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale - [1030D01308](#)) contribuendo alla:

- quantificazione del Capitale Interno a fronte del rischio di tasso di interesse;
- stima degli impatti in termini di riduzione del Net Interest Income (NII) in scenari di stress.

2.3 - IDENTIFICAZIONE DEL BANKING BOOK (PORTAFOGLIO BANCARIO)

La definizione del perimetro del *Banking Book* (Portafoglio Bancario) risulta allineata alle normative di vigilanza ed ha come componenti principali:

- l'operatività commerciale effettuata nei confronti della clientela;
- l'operatività di natura interbancaria e di finanziamento con clientela istituzionale;
- i derivati definiti gestionalmente facenti parte di tale aggregato, siano essi di copertura o meno;
- i titoli identificati come *Loans & Receivables* e quelli *Available-For-Sale* (AFS) compresi quelli detenuti dalle filiali estere;
- i prestiti obbligazionari emessi, compresi i subordinati.

In generale rientrano nel *Banking Book* (portafoglio bancario) tutte le operazioni finanziarie che non rientrano nel *Trading Book* (portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza).

2.4 - FONTI DI RISCHIO

L'identificazione delle fonti di "Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book (IRRBB)" (nel seguito anche solo rischio tasso) viene svolta con l'obiettivo di individuare i principali fattori di rischio che espongono il Gruppo a dinamiche avverse di tasso.

Le principali fonti di rischio di tasso sono:

- *Repricing Risk & Yield Curve Risk (Gap Risk)*: rischio di tasso derivante dal *mismatch* delle scadenze (per le posizioni a tasso fisso) o delle date di *repricing* (per le posizioni a tasso variabile) che espone la banca ai cambiamenti di forma e pendenza della curva dei tassi di interesse;
- *Basis Risk*: rischio di tasso derivante dalla presenza di differenti indicizzazioni delle poste pur in presenza di analoghe date di repricing;
- *Option Risk*: rischio derivante dalle opzionalità presenti nel portafoglio bancario tra cui:
 - ✓ *Automatic Option Risk*: opzioni con payoff automatici incluse nelle poste del portafoglio bancario (es. componente opzionale dei mutui con cap venduti alla clientela);
 - ✓ *Non-automatic Option Risk (Behavioural Option Risk)*: opzioni implicite in talune posizioni del banking book con profilo di repricing comportamentale (es. prepayment, non-maturity deposits).

2.5 - VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEL RISCHIO

2.5.1 - Generalità

Le fonti di rischio individuate al punto precedente rappresentano il punto di partenza per la definizione di appropriati modelli di valutazione e misurazione del rischio in grado di catturare le diverse specificità.

Le misure rilevanti per la valutazione e misurazione del Rischio di Tasso sono il *Margine di Interesse* ed il *Valore Economico* pertanto le principali metriche per la misurazione del rischio di tasso sono:

- *Sensitivity del Margine di Interesse (ΔNII)* che catturano le variazioni di margine dovute ai movimenti della curva dei tassi di interesse;
- *Sensitivity del Valore Economico (ΔEVE)* che catturano la variazione del valore economico delle poste oggetto di rischio tasso al variare della curva dei tassi di interesse.

2.5.2 - Margine di interesse

Le analisi di Margine di Interesse nell'ambito del Rischio di Tasso sul Banking Book (Portafoglio Bancario) sono le seguenti:

- *Analisi statiche* di sensitivity del Margine di Interesse che colgono la variabilità del margine di interesse a fronte di un determinato scenario di tasso, dato un prefissato orizzonte di analisi in ipotesi di bilancio statico;
- *Analisi dinamiche* del Margine di Interesse in grado di cogliere i livelli previsivi di variazione del margine includendo un ampio range di fattori di rischio, quali:
 - scenari di tassi risk free;
 - differenti scenari di *cost of funding*;
 - vincoli legati a dinamiche di *pass-through*;
 - evoluzione dinamica degli aggregati patrimoniali e deterioramento della qualità creditizia del portafoglio di Loans & Receivables.

Analisi Statiche

La variabilità del Margine di Interesse rispetto ad un valore atteso, in un certo orizzonte temporale, viene determinata attraverso la sua misura di *sensitivity* (ΔNII) ai movimenti dei tassi di interesse. La misura viene calcolata in base ad un predefinito orizzonte di analisi (noto come *gapping period*) ed in funzione dei flussi in scadenza o che ridefiniscono il tasso (poste a tasso variabile e componente elastica dei Non-maturing deposits) in tale periodo.

Nel caso di flussi in scadenza (*maturing*) nel *gapping period* (*GP*) si suppone il rinnovo della posta fino alla fine del periodo con un tasso futuro pari al tasso *forward* implicito nella curva dei tassi. Le posizioni in scadenza nel *gapping period* vengono quindi rinnovate con strumenti aventi le medesime caratteristiche con un approccio noto come *Static Balance-sheet*.

Il contributo delle posizioni che ridefiniscono il tasso (*refixing*) alla variabilità del margine atteso è, dato uno scenario scelto, pari alla differenza tra gli interessi generati ipotizzando un *refixing* (parte non nota del *coupon*) pari al *forward* implicito nella curva a cui viene applicato un determinato scenario e gli interessi generati sotto l'ipotesi di *forward* impliciti nella curva corrente.

Nella definizione della misura di sensitivity del margine di interesse (ΔNII), l'ampiezza del *gapping period* pari a 12 mesi.

Analisi Dinamiche

Una naturale estensione delle misure di *sensitivity* del margine di interesse (ΔNII) sono le misure di variazione del margine di interesse. Le misure di previsione del margine di interesse dinamico estendono le metriche standard in modo tale da comprendere:

- *Evoluzione dinamica del Balance-Sheet*: misure condotte tenendo in considerazione eventuali ipotesi di balance-sheet non statico in linea con le evoluzioni definite nel *financial plan* del Gruppo;
- *Deterioramento della qualità creditizia del portafoglio*: misure condotte tenendo in considerazione lo scivolamento a default del portafoglio di Loans & Receivables;
- *Additional Cost of Funding e Pass - Through*: misure condotte tenendo in considerazione sia scenari di variazione del costo di accesso al mercato del Gruppo sia la capacità di traslare il maggior costo della raccolta sui nuovi impieghi (pass - through).

Le misure di margine di interesse dinamico forniscono stime prospettiche nel breve e medio periodo (ad es. 3 anni) tenendo in considerazione un ampio spettro di dinamiche aziendali e di rischio andando a descrivere il profilo di rischio specifico della banca risultando particolarmente sensibili alla tipologia di ipotesi fatte.

2.5.3 - Valore economico

Per Valore Economico (*Economic Value of Equity* - EVE) si intende il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attesi (interessi e nozionale) generati dalle singole poste.

Per la stima dei flussi di cassa (cash flow - CF) si individuano le seguenti tipologie di operazioni:

- a) *operazioni contrattuali*, per le quali il profilo dei flussi di cassa e di repricing può essere determinato univocamente sulla base delle caratteristiche finanziarie dell'operazione;
- b) *operazioni comportamentali*, per le quali il profilo di flussi di cassa e di repricing può essere determinato attraverso opportune modellizzazioni non contrattuali e/o repricing adjustment (ad es. Non-maturing Deposits, prepayment su impieghi di medio e lungo termine);
- c) *operazioni non lineari*: opzioni, per le quali il solo profilo di cash flow e di repricing non è sufficiente a descrivere completamente il corretto pay-off (ad es. cap, floor).

Nello sviluppo dei flussi di interesse, le misure di Sensitivity del Valore Economico considerano esclusivamente il contributo derivante dalla componente "*rate related*": il tasso complessivo di una generica posta (tasso finito) può essere infatti visto come somma di differenti componenti remunerative di diverse tipologie di rischio (tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità...) e degli add-on commerciali.

2.5.4 - Capitale interno

Il capitale interno a fronte del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book (IRRBB) viene stimato a partire sia dalle sensitivity del valore economico sia del margine di interesse, applicando una serie di diversi scenari di tasso di interesse e di volatilità, tenuto conto della plausibilità di realizzo ad 1 anno (attraverso analisi statistiche del comportamento passato dei tassi di interesse).

Nella definizione degli scenari di tasso per il capitale interno si considerano sia movimenti paralleli ed istantanei della curva dei rendimenti con differenti magnitudini sia cambiamenti nella forma della curva dei rendimenti (ad esempio tassi di interesse a breve termine in aumento/diminuzione a fronte di variazioni opposte dei tassi a medio e lungo).

2.5.5 - Impatto di stress su margine prospettico

Il Gruppo Montepaschi svolge periodicamente (e ad evento come in occasione di stress test regolamentari) esercizi di stress sul margine prospettico al fine di analizzare il potenziale fabbisogno di capitale in condizioni avverse di mercato. Le misure di stress test sono valutate attraverso analisi di simulazioni dinamiche del margine di interesse e sono volte a determinare le potenziali variazioni del conto economico derivanti da uno scenario avverso sul margine di interesse.

I risultati degli stress test conducono alla determinazione della differenza di margine prospettico, ovvero il *net interest income (NII)* cumulato su un orizzonte temporale normalmente pari a tre anni, tra uno scenario prospettico noto come scenario *baseline* ed uno scenario avverso, detto *adverse*, definiti a fronte di differenti ipotesi di tassi, di costo del funding e di dinamiche di stato patrimoniale.

2.5.6 - Modelli

Nell'ambito della valutazione e della misurazione del Rischio di Tasso di Interesse sul Banking Book (IRRBB) particolare rilievo occupano gli approcci metodologici relativi a specifici aggregati. La rappresentazione contrattuale di tali voci non consentirebbe di cogliere in maniera appropriata la relativa rischiosità ai fini del tasso di interesse; per tale ragione sono stati adottati diversi approcci metodologici, definiti *comportamentali*, che hanno lo scopo di modellizzarne il comportamento.

Gli approcci più rilevanti ai fini del calcolo delle misure di rischio sono Non-maturing Deposits (le poste a vista con clientela) ed il Prepayment sugli impieghi di medio e lungo termine.

Non-Maturing Deposits (NMDs)

Con l'espressione "*Non-Maturing Deposits*" o "poste a vista con clientela" ci si riferisce ad un insieme eterogeneo di forme tecniche, sia di impiego sia di raccolta, che hanno in comune le seguenti caratteristiche:

- l'assenza di una scadenza contrattualmente definita, o più precisamente, una scadenza contrattuale che è formalmente a vista (almeno per il singolo rapporto), ma a fronte della quale si osserva una sostanziale persistenza e stabilità dei rapporti considerati nel loro complesso;
- l'assenza di un piano di ammortamento predefinito;
- condizioni finanziarie prontamente rivedibili, in particolare a discrezione dell'intermediario finanziario.

Gli aspetti comportamenti delle poste a vista sono sostanzialmente due:

- il primo è riferito alla **durata effettiva** a livello aggregato che è significativamente differente dalla durata contrattuale (a vista);
- la seconda caratterizzazione è relativa al concetto di **vischiosità** ovvero alla remunerazione delle poste a vista che possa adeguarsi parzialmente e con ritardo alla dinamica dei tassi a seconda delle caratteristiche contrattate con i diversi clienti.

Prepayment su impieghi di medio e lungo termine

Il prepayment può essere definito come il pagamento anticipato, in tutto o in parte, del debito residuo da parte del mutuatario.

Tale evento comporta per la Banca una serie di rischi che possono essere rappresentati dalle seguenti categorie:

- *Rischio tasso di reinvestimento*: in particolare legato ai mutui a tasso fisso ed alla componente di spread incassato dalla clientela nei mutui a tasso variabile, nel caso di un'eventuale compressione dello spread.
- *Rischio di overhedging finanziario*: ossia il rischio di aver concluso contratti Swap a copertura di mutui a tasso fisso (receive floating/pay fixed) per un nozionale che nel tempo si riveli superiore all'ammontare dei contratti di mutuo in essere, questi ultimi inferiori a causa del prepayment.
- *Cost of Funding*: nel momento in cui la Banca raccolga su scadenze superiori a quelle effettivamente necessarie con un aggravio nel cost of funding.

2.6 - GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di tasso sul banking book viene effettuata in coerenza con il processo ICAAP (Direttiva di Gruppo in materia di Processo interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale - [1030D01308](#)) che rappresenta il processo di valutazione e gestione dell'adeguatezza patrimoniale attraverso il quale sono identificati gli *inherent risk* e il loro capitale interno.

Il processo di Risk Appetite Framework (Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework - [1030D01930](#)) definisce la *Risk Tolerance* sugli indicatori di adeguatezza patrimoniale e determina il conseguente livello di *Risk Tolerance* assegnato all'IRRBB.

La *IRRBB Tolerance* definisce il sistema completo di limiti operativi (*Risk Limits*) su tutti gli indicatori di rischio dell'IRRBB.

L'analisi ed il monitoraggio nel continuo dell'andamento delle metriche inerenti il rischio di tasso consente di verificare il costante rispetto del sistema dei limiti e quindi di segnalare tempestivamente eventuali sconfinamenti agli organi aziendali competenti.

Relativamente al verificarsi di possibili sconfinamenti dei limiti assegnati vengono definite, le politiche e le modalità di gestione degli stessi, monitorando nel tempo l'attuazione delle manovre correttive individuate.

2.7 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO

La mitigazione del rischio avviene attraverso la definizione di un adeguato *framework* normativo e metodologico soggetto costantemente ad aggiornamento, che attribuisca in modo chiaro i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali e illustri gli approcci di valutazione e misurazione del rischio di tasso di interesse.

2.8 - DEFINIZIONE E PRODUZIONE DEL REPORTING

Il Gruppo si dota di un sistema efficiente di comunicazione delle informazioni rilevanti (Reporting) tra tutte le funzioni coinvolte nel processo di Gestione del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book (IRRBB) e tra queste e gli organi aziendali al fine di individuare in maniera chiara responsabilità, tempistiche, modalità e contenuti delle comunicazioni, onde diffondere tempestivamente ed efficacemente all'interno del Gruppo la piena consapevolezza circa la corretta attuazione della gestione del rischio di tasso.

3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ DI GRUPPO

3.1 - GENERALITÀ

La **Funzione di Controllo dei Rischi della Capogruppo** è responsabile, coerentemente con il documento "Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" [1030D01114](#) del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) e risulta pertanto accentrata sulla Capogruppo la responsabilità di gestione del rischio di tasso definendo criteri, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio stesso.

Le **Società del Gruppo**, rientranti nel perimetro di applicazione, sono responsabili del rispetto delle regole e dei limiti definiti dalla Capogruppo.

Le **Società Estere**, rientranti nel perimetro di applicazione, presentano locali funzioni di controllo del rischio che, con il supporto della Capogruppo, assicurano l'armonizzazione fra le regole del Gruppo e le disposizioni delle locali autorità di vigilanza sulla specifica materia.

3.2 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

ORGANO CON FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA

Il **Consiglio di Amministrazione** della Capogruppo, nell'ambito del proprio ruolo di supervisione strategica, approva le linee guida ed il quadro organizzativo in materia di gestione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB).

Il **Comitato Rischi** della Capogruppo svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella definizione e approvazione degli indirizzi in materia di gestione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB).

Gli **Organi di Supervisione Strategica** delle Società rientranti nel perimetro di applicazione:

- recepiscono il quadro organizzativo e le linee guida in materia di gestione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) definite dalla Capogruppo;
- recepiscono i limiti operativi definiti dalla Capogruppo nell'ambito della *IRRBB Tolerance* coerentemente con il Risk Appetite Framework, mediante apposita delibera;
- approvano e vigilano sulla realizzazione degli interventi di mitigazione di competenza, definiti dalla Capogruppo a presidio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) del Gruppo.

ORGANO CON FUNZIONE DI GESTIONE

L'Amministratore Delegato della Capogruppo:

- garantisce la corretta realizzazione del quadro organizzativo in materia di gestione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) definito dal Consiglio di Amministrazione;
- approva la *IRRBB Tolerance* e il conseguente sistema dei limiti da assegnare alle Società del Gruppo ed alle Business Unit;
- autorizza eventuali sconfinamenti del sistema dei limiti e l'attuazione delle manovre correttive per la gestione degli stessi, nell'ambito delle autonomie assegnategli dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Comitato Gestione Rischi** con funzione di supporto all'organo con funzione di gestione della Capogruppo:

- approva le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) ed il sistema dei controlli a presidio;
- valuta la proposta di IRRBB Tolerance ed il complessivo rispetto del sistema dei limiti definiti nell'ambito del collegato sistema dei limiti;
- monitora gli eventuali sconfinamenti del sistema dei limiti e l'attuazione delle azioni correttive per la gestione degli stessi;
- approva i risultati degli stress test in presenza di particolari eventi o situazioni di vulnerabilità.

Il **Comitato Finanza e Liquidità** con funzione di supporto all'organo con funzione di gestione della Capogruppo:

- è informato della proposta di IRRBB Tolerance e del complessivo del sistema dei limiti;
- è informato dei risultati degli stress test in presenza di particolari eventi o situazioni di vulnerabilità.

Gli **Organi con funzione di Gestione delle Società del Gruppo** rientranti nel perimetro di riferimento, per gli aspetti ad essi applicabili e nell'ambito delle proprie realtà aziendali, sono responsabili dell'attuazione degli indirizzi definiti dalla Capogruppo e dal proprio Organo con funzione di supervisione strategica.

ORGANO CON FUNZIONE DI CONTROLLO

Il **Collegio Sindacale della Capogruppo** ed i **Collegi Sindacali delle Società del Gruppo**, avvalendosi delle funzioni di Revisione Interna del Gruppo, vigilano sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa.

3.3 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Funzioni Aziendali di Capogruppo

La **Funzione Controllo dei Rischi** definisce la *IRRBB Tolerance* e il conseguente sistema dei limiti da sottoporre all'approvazione dell'Amministratore Delegato.

La **Funzione Controllo del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book** è responsabile di definire le metodologie di identificazione, misurazione e controllo dei rischi di tasso e di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle Funzioni che assumono rischi. In particolare:

- individua e circoscrive le fonti di rischio, definendo ed elaborando apposita reportistica verso gli organi aziendali e le altre funzioni interessate;
- sviluppa i modelli e definisce le metodologie utilizzate nella valutazione e nella misurazione del rischio di tasso e li sottopone all'esame del Comitato Operativo di Basilea;
- effettua il backtesting al fine di confermare la validità dei modelli utilizzati;
- produce e monitora, secondo la frequenza definita, le metriche atte al monitoraggio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB);
- effettua analisi di scenario e stress test;
- elabora il grado di utilizzo dei limiti segnalando eventuali sconfinamenti;
- verifica l'applicazione delle azioni correttive a fronte di sconfinamento dei limiti o di altre situazioni di vulnerabilità rilevate in sede di monitoraggio del rischio;
- supporta la Funzione Segnalazione di Vigilanza relativamente alla corretta rappresentazione regolamentare del rischio di tasso;
- presidia la corretta parametrizzazione e configurazione dei sistemi informativi funzionali al monitoraggio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB).
- definisce e predispone il reporting periodico di monitoraggio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB).

La **Funzione Gestione dell'Asset & Liability Management (ALM)** è responsabile in accentrato dell'Asset and Liability Management (ALM) del Gruppo ed in tale ambito definisce le azioni affinché sia garantito un adeguato equilibrio, a livello di Gruppo, tra attività e passività del Banking Book nel rispetto del sistema di limiti stabiliti e:

- contribuisce all'identificazione delle fonti di rischio e alla definizione dei modelli e delle metodologie utilizzate nella misurazione del rischio di tasso;
- contribuisce all'analisi di scenario e stress test;
- identifica le eventuali azioni correttive e ne presidia l'attuazione a fronte di sconfinamento dei limiti o di altre situazioni di vulnerabilità rilevate in sede di monitoraggio del rischio.

La **Funzione Convalida Interna**, in coerenza con quanto definito nel "Validation Plan", verifica l'accuratezza delle stime, il design dei processi e dei controlli ed esprime un giudizio in merito al regolare funzionamento, alla capacità predittiva e alla performance del sistema di misurazione del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB).

La **Funzione Revisione Interna** vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli in coerenza con la policy in materia di Sistema dei Controlli Interni (Policy di Gruppo in materia di Sistema dei Controlli Interni - [1030D00793](#)) e con il piano di audit.

Funzioni Aziendali di Società del Gruppo

La **Funzione Sistemi Informativi**:

- è informata in merito agli aggiornamenti dei modelli e delle metodologie utilizzate nella misurazione del rischio di tasso e delle relative metriche atte al monitoraggio;
- assicura il corretto funzionamento degli applicativi utilizzati dalla funzione di Controllo del Rischio di Tasso del Banking Book in merito all'estrazione e alla lavorazione dei dati.

3.4 - PARTICOLARITÀ PER SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO E PER LE FILIALI ESTERE DI BANCA MPS

Nell'ambito delle **Società Estere del Gruppo** le Funzioni di Controllo del Rischio Locale per quanto di rispettiva competenza:

- recepiscono gli indirizzi definiti dalla Capogruppo adeguandole a quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza locali; ;
- adempiono alle richieste delle Autorità di Vigilanza locali in tema di monitoraggio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) e comunicano alla Capogruppo eventuali eccezioni, scostamenti ed aggiornamenti rispetto agli indirizzi di Capogruppo;
- forniscono alla Funzione di Controllo del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book i dati necessari per la produzione e l'analisi delle metriche a livello di Gruppo anche ai fini di segnalazioni di vigilanza;
- informano tempestivamente la Funzione di Controllo del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book e la Funzione Gestione dell'Asset & Liability Management (ALM) su eventuali tensioni di rischio tasso e/o su eventuali richieste/comunicazioni delle Autorità di Vigilanza locali.

Nell'ambito delle **Filiali Estere di Banca MPS** le Funzioni di Controllo del Rischio Locale per quanto di rispettiva competenza:

- recepiscono gli indirizzi definiti dalla Capogruppo adeguandole a quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza locali;
- adempiono alle richieste delle Autorità di Vigilanza locali in tema di monitoraggio del rischio di tasso di interesse del banking book (IRRBB) e comunicano alla Capogruppo eventuali eccezioni, scostamenti ed aggiornamenti rispetto agli indirizzi di Capogruppo;
- informano tempestivamente le Funzioni di Capogruppo di Controllo del Rischio di Tasso di Interesse del Banking Book e di Gestione dell'Asset & Liability Management (ALM) su eventuali tensioni di rischio tasso e/o su eventuali richieste/comunicazioni delle Autorità di Vigilanza locali.

4 - ELENCO TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

[1030D00793](#) - Policy di Gruppo in materia di Sistema dei Controlli Interni

[1030D01114](#) - Policy in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)

[1030D01308](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Processo interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP)

[1030D01930](#) - Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework